

## **Il Papa all'Assemblea generale dei Focolari: il dopo-fondatrice, l'importanza delle crisi, la coerenza e il realismo nel vivere la spiritualità**

*Questa mattina Papa Francesco ha ricevuto in udienza privata i 362 partecipanti all'Assemblea generale dei Focolari, una rappresentanza era presente in aula Paolo VI in Vaticano e la maggioranza collegata in via telematica.*

*Accogliendoli ha esteso il suo saluto a tutti i membri del Movimento dei Focolari. Ha incoraggiato a rimanere fedeli alla fonte originaria del loro carisma rimanendo in dialogo con le nuove situazioni sociali e culturali. Ha invitato a guardarsi da ogni autoreferenzialità, a cogliere in ogni crisi un'opportunità per crescere, ad essere testimoni dell'amore fraterno che supera ogni barriera ed a promuovere sempre più la sinodalità. Ha concluso con l'invito a rimanere, ad imitazione della fondatrice Chiara Lubich, in ascolto del grido d'abbandono di Cristo in croce, cuore del cristianesimo e del carisma dei Focolari.*

Dopo la morte della fondatrice – ha spiegato il Papa nel suo discorso – il Movimento è chiamato a superare il naturale smarrimento e il calo numerico. “Ogni carisma è creativo, non è una statua di museo. [...] Si tratta di **rimanere fedeli alla fonte originaria sforzandosi di ripensarla ed esprimerla in dialogo con le nuove situazioni sociali e culturali**. Ha radici ben fisse, ma l'albero cresce in dialogo con la realtà. Quest'opera di aggiornamento è tanto più fruttuosa quanto più viene realizzata armonizzando creatività, saggezza, sensibilità verso tutti e fedeltà alla Chiesa. La vostra spiritualità, caratterizzata dal dialogo e dall'apertura ai diversi contesti culturali, sociali e religiosi, può certamente favorire questo processo. L'apertura agli altri, chiunque essi siano, è sempre da coltivare: il Vangelo è destinato a tutti, ma non come proselitismo, no, è destinato a tutti, è fermento di umanità nuova in ogni luogo e in ogni tempo”.

**Il Papa mette in guardia dall'autoreferenzialità** “che non viene mai dallo spirito buono, è quello che auspichiamo per tutta la Chiesa: guardarsi dal ripiegamento su sé stessi, che induce a difendere sempre l'istituzione a scapito delle persone, e che può portare anche a giustificare o a coprire forme di abuso. [...] È meglio invece essere coraggiosi e affrontare con parresia e verità i problemi, seguendo sempre le indicazioni della Chiesa. [...] L'autocelebrazione non rende un buon servizio al carisma. No. Piuttosto, si tratta di accogliere ogni giorno con stupore – non dimenticate lo stupore che indica sempre la presenza di Dio – il dono gratuito che avete ricevuto incontrando il vostro ideale di vita e, con l'aiuto di Dio, di cercare di corrispondervi con fede, umiltà e coraggio, come la Vergine Maria dopo l'Annunciazione”.

Passa poi al secondo tema sottolineando **l'importanza delle crisi che sono sempre opportunità** per crescere. Una crisi “è un tempo dello Spirito, che suscita l'esigenza di operare un aggiornamento, senza scoraggiarsi davanti alla complessità umana e alle sue contraddizioni. [...] È compito di chi ricopre

incarichi di governo, a tutti i livelli, adoperarsi per affrontare nel modo migliore, più costruttivo, le crisi comunitarie e organizzative; invece le crisi spirituali delle persone, che coinvolgono l'intimità del singolo e la sfera della coscienza, richiedono di essere affrontate prudentemente da chi non ricopre incarichi di governo, ad ogni livello, all'interno del Movimento. (...) La commistione tra ambito di governo e ambito della coscienza dà luogo agli abusi di potere e agli altri abusi dei quali siamo stati testimoni, quando si è scoperta la pentola di questi problemi brutti".

Per la realizzazione dell'unità, alla quale si sentono particolarmente chiamati i Focolari, il Papa indica una duplice prospettiva: "Per quanto riguarda l'agire all'esterno, vi incoraggio ad essere **testimoni di vicinanza con l'amore fraterno che supera ogni barriera e raggiunge ogni condizione umana**. Superare le barriere, non avere paura! È la strada della prossimità fraterna, che trasmette la presenza del Risorto agli uomini e alle donne del nostro tempo, a partire dai poveri, dagli ultimi, dagli scartati; lavorando insieme alle persone di buona volontà per la promozione della giustizia e della pace. [...] Mentre per l'impegno all'interno del Movimento esorta a **promuovere sempre più la sinodalità** "affinché tutti i membri, in quanto depositari dello stesso carisma, siano corresponsabili e partecipi della vita dell'Opera di Maria e dei suoi fini specifici. Chi ha la responsabilità del governo, è chiamato a favorire e attuare una trasparente consultazione non solo in seno agli organi direttivi, ma a tutti i livelli, in virtù di quella logica di comunione secondo la quale tutti possono mettere al servizio degli altri i propri doni, le proprie opinioni nella verità e con libertà".

E conclude richiamando a rimanere, ad imitazione della fondatrice Chiara Lubich, sempre in **ascolto del grido d'abbandono di Cristo in croce** "che manifesta la misura più alta dell'amore. La grazia che ne deriva è in grado di suscitare in noi, deboli e peccatori, risposte generose e a volte eroiche; è in grado di trasformare le sofferenze e persino le tragedie in fonte di luce e di speranza per l'umanità. In questo passare dalla morte alla vita si trova il cuore del Cristianesimo e anche del vostro carisma".

Ad aprire l'incontro con Papa Francesco era stata Maria Voce, Presidente uscente dei Focolari, che ha presentato la nuova Presidente Margaret Karram: "Siamo grati allo Spirito Santo di averla scelta - ha detto - nella gioia di poter affidarla ora alla sua preghiera e al suo amore, Santo Padre, che certamente sarà altrettanto profondo e grande come lo è stato per me durante tutti questi anni".

La neo-eletta, emozionata, ha confidato al Papa di non amare la parola Presidente: "Sono figlia della Chiesa e voglio essere a suo servizio e di tutti". Ha espresso la sua gratitudine per le parole e i gesti del Papa, che "ci stimolano costantemente a porci con tutto il Popolo di Dio in uscita per chinarci sui dolori dell'umanità e adoperarci affinché, nella Casa comune, tutti si guardino e si trattino come fratelli e sorelle". Ed ha ringraziato il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita per aver concesso di vivere questa Assemblea generale in via telematica.

*Stefania Tanesini - (+39) 338 5658244*